

MANCONI CI PROVA...

Corsi di 'pacifismo' per i poliziotti violenti ?!?!????



IL TEMPO
EDIZIONE NAZIONALE

E LE RIPETIZIONI AI BLACK BLOC?

di **Gianni Tonelli** *

Gentile Direttore,
mi sono cascate le braccia alla notizia che nei prossimi giorni la Commissione Affari Costituzionali del Senato avvierà la discussione su un disegno di legge del senatore Manconi che vorrebbe "rieducare" i poliziotti da lui considerati violenti. Pensavo a uno scherzo poi ho approfondito e ho scoperto che il solerte senatore fa sul serio al punto da pensare a corsi obbligatori di pacifismo. La proposta, caro direttore Chiocci, è stata sottoscritta anche da altri parlamentari Pd e cinque stelle, tra i quali l'esponente No Tav Marco Scibona che non ricordo dolersi per i poliziotti feriti a pietrate e bastonate nei boschi della Val di Susa. A leggere Manconi mi sono venute in mente le "rieducazioni del nemico di classe" che Stalin imponeva nella Russia sovietica. Cotanto presidente della Commissione Diritti Umani non è nuovo a uscite di questo tipo e del resto la cronaca, anche recente, dimostra come lui sia il capofila di quel vasto partito anti-polizia che odia le divise e che annovera autorevoli esponenti tra le Istituzioni, nella politica, frai media e nel mondo della cultura.

Non so se il rancore viscerale e ideologico di Manconi per le donne e gli uomini in divisa nasca da un passato che l'ha visto protagonista di movimenti extraparlamentari. Non so se tanta rabbia sia collegata alla facilità con la quale ottiene spazio sui mezzi di informazione. Sono certo che Manconi dovrebbe tacere per rispetto di quanti ogni giorno, con una divisa addosso, finiscono all'ospedale per colpa di gente che devasta le nostre città, non rispetta le leggi, delinque abitualmente. Ai corsi di recupero per pacifisti ci mandasse i suoi amici teppisti vestiti di nero che lui, o chi per lui, sempre giustifica.

* Segretario Generale Sap

La cosa che ci sconcerta è che tutti coloro che per dovere istituzionale dovrebbero opporsi pubblicamente a questa "baggianata", che offende la dignità e la professionalità dei poliziotti e di tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, tacciano.

Dove sei, cara Consorteria ? Perché non esci allo scoperto e non mandi a quel paese il Senatore Manconi sulle prime pagine dei giornali?

Caro Capo, sei il nostro Capo, se non ci difendi tu chi ci deve difendere?

Caro Ministro dell'Interno Angelino Alfano....perché non prendi alcuna posizione a nostro favore? Se sei d'accordo con questa aberrazione dillo pubblicamente.

Premier Renzi, questo è uno dei suoi...democrazia va bene ma la libertà di raglio è un'altra cosa !

La Segreteria Generale

IL TEMPO

Direttore: Gian Marco Chiocci

Lettori Audipress 211000

da pag. 7

Proposta di legge al Senato

**I corsi del Pd
per agenti
«pacifisti»**

■ Al Senato Luigi Manconi (Pd) ha presentato un disegno di legge per inserire, nei programmi didattici per le Forze di polizia, le attività e gli insegnamenti funzionali all'apprendimento delle tecniche e dei metodi della non violenza.

Poggi → a pagina 7

Senatore Manconi, e questi pacifisti?
L'incredibile disegno di legge dell'esponente Pd: «Corsi di non violenza per poliziotti»
Nessun cenno invece alle «ripetizioni» da dare a chi picchia gli agenti e devasta le città

Intanto alla Camera
...ione verte sul dotare

stata assegnata alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. Nell'articolo 1 si propone l'inserimento, nei programmi didattici per le Forze di polizia, delle attività e degli insegnamenti funzionali all'apprendimento delle tecniche e dei metodi della non violenza. ...linea che «il continuo confronto

POLIZIA.SAP: MANCONI COME STALIN VUOLE 'RIEDUCARE NEMICO CLASSE'

TONELLI: NON CI SERVONO CORSI DI PACIFISMO MA STIPENDI DIGNITOSI

(DIRE) Roma, 1 ott. - "I corsi di pacifismo che il senatore Manconi vorrebbe far fare ai poliziotti italiani ricordano le 'rieducazioni del nemico di classe' che Stalin imponeva nella Russia sovietica". Lo dice Gianni Tonelli, segretario generale del Sap, uno dei maggiori sindacati di polizia, a proposito del disegno di legge depositato da Luigi Manconi in Senato, assieme ad altri colleghi del Pd e alcuni M5s ed ex-M5s, per istituire corsi di non violenza per la polizia. "Il ddl che il presidente della Commissione diritti umani ha depositato- sottolinea Tonelli- assieme a un manipolo di parlamentari, tra cui il noto leader no tav Marco Scibona, ben noto agli archivi delle forze dell'ordine, e' la triste conferma di quel che denunciavamo da sempre e cioe' che in parte del mondo istituzionale e' fortissimo il partito dell'anti polizia e di coloro che odiano le divise. In Italia non ci sono troppi agenti violenti; purtroppo invece ci sono troppi politici come Manconi che trasudano odio da ogni poro per i servitori dello Stato e che parlano e agiscono, a spese del contribuente, senza conoscere la realta' delle cose". (SEGUE) (Mar/ Dire)

POLIZIA.SAP: MANCONI COME STALIN VUOLE 'RIEDUCARE NEMICO CLASSE' -2-

(DIRE) Roma, 1 ott. - Il segretario del Sap continua: "Il senatore Manconi puo' contare su appoggi mediatici importanti, come e' noto, a partire dal Tg3. Per Manconi, ex leader di Lotta Continua e protagonista anche di scontri violenti negli anni di piombo, ogni occasione e' buona per sparare a zero contro le donne e gli uomini in divisa. Il senatore conosce le nostre scuole di polizia e i nostri corsi di perfezionamento, che prevedono tra l'altro la materia dei diritti umani? Da chi dovremmo andare a scuola di pacifismo? Forse dai suoi amici No Tav o dagli antagonisti che mettono a ferro e fuoco le nostre citta'?". E ancora: "Lo sa, il senatore Manconi, che dall'inizio dell'anno ben 4.000 poliziotti sono rimasti feriti a seguito di interventi a fronte di pochissime, presunte segnalazioni di nostri abusi, il piu' delle volte inesistenti e montati ad arte sui media? A Manconi e ai suoi amici diamo un consiglio, per il loro bene e per il nostro: stiano alla larga dai problemi delle forze di polizia, si occupino dei problemi del Paese se ne sono capaci. A noi non servono corsi di pacifismo, ma risorse per avere una formazione migliore, mezzi adeguati, uffici dignitosi e stipendi all'altezza del rischio che corriamo". (Mar/ Dire) 18:13 01-10-14 NNNN

POLIZIA. DDL MANCONI: TROPPI AGENTI VIOLENTI, SERVONO CORSI

TESTO IN SENATO: ABUSI FRUTTO DI PREPARAZIONE INADEGUATA

(DIRE) Roma, 1 ott. - Mentre alla Camera si discute di dotare i poliziotti di pistola elettrica e videocamere indossabili per una migliore gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza, al Senato c'e' chi ritiene necessario 'rieducare' gli agenti con corsi di 'non-violenza' "per i troppi e frequenti episodi di abusi" imputabili non "a casi di singoli" ma all'"inadeguatezza della loro preparazione". E' scritto nero su bianco in un disegno di legge, a prima firma del presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, Luigi Manconi, depositato a Palazzo Madama assieme ad altri 17 colleghi del Pd, alcuni senatori M5s ed ex del Movimento di Beppe Grillo. La proposta, pensata il 14 luglio, e' stata assegnata la scorsa settimana alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. "Al fine di garantire la piena conformita' dell'istruzione, della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di polizia" ai "valori della Costituzione della Repubblica e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" all'articolo 1 del testo si propone l'inserimento, nei programmi didattici destinati alla formazione e all'aggiornamento delle Forze di polizia, delle attivita' e degli insegnamenti funzionali all'apprendimento delle tecniche e dei metodi della non violenza. Nella premessa al ddl, si osserva: "I troppo frequenti episodi di violenze e abusi da parte delle Forze di polizia, sembrano denotare, tra le altre cause, l'inadeguatezza della loro preparazione e l'esigenza di una complessiva revisione del loro percorso formativo, nel segno di una maggiore democratizzazione. Per ricorrenza, dimensioni e gravita', comportamenti violenti e prevaricatori quali quelli tenuti, ad esempio, in occasione del G8 di Genova, non sono imputabili esclusivamente ad eccessi e devianze di singoli agenti, ma a una complessiva esigenza di miglioramento, sotto il profilo deontologico e valoriale, della preparazione del personale di polizia". Nel ddl Manconi sui corsi di 'non violenza' ai poliziotti, presentato in Senato, si sottolinea che "il continuo confronto con situazioni di difficolta' e spesso anche di scontro richiede una preparazione ad ampio spettro, che fornisca gli strumenti per gestire, nella maniera appunto piu' pacifica possibile, condizioni di tensione e stemperarne la conflittualita'. In tal senso, sarebbe quanto mai opportuno- si suggerisce- arricchire il percorso formativo del personale delle Forze di polizia di tecniche e metodologie non violente, che forniscano loro gli strumenti per la risoluzione pacifica dei conflitti e per il superamento di situazioni di tensione". È significativo sotto questo profilo, spiegano i firmatari, che "nella maggior parte dei Paesi europei il percorso formativo e di aggiornamento del personale di polizia, soprattutto se destinato al servizio di ordine pubblico, comprenda anche l'apprendimento delle tecniche e delle metodologie non violente, con risultati alquanto positivi". Pertanto, concludono, "nella consapevolezza dell'importanza del momento formativo ai fini dell'introiezione dei migliori modelli comportamentali, il presente disegno di legge intende promuovere la conoscenza e il ricorso alla non violenza, quale metodo di risoluzione dei conflitti, tra le forze di polizia, cosi' conformandone pienamente il ruolo ai valori democratici sanciti dalla Costituzione". Gli altri firmatari del disegno di legge sono: i senatori Pd Rita Ghedini, Valeria Fedeli, Paolo Corsini, Silvana Amati, Sergio Lo Giudice, Daniela Valentini, Rosa Maria Di Giorgi, Miguel Gotor, Elena Ferrara, Daniele Gaetano Borioli, Maria Spilabotte, Erica D'Adda, Monica Cirinna', Francesca Puglisi, Pasquale Sollo, Francesco Giacobbe, Laura Puppato; i due M5s Marco Scibona e Manuela Serra; gli ex pentastellati ora nel gruppo Misto Adele Gambaro e Marino Germano Mastrangeli. Il ddl presentato in Senato, tra l'altro, sancisce in capo al Ministro dell'interno l'obbligo di presentare alle Camere, con cadenza annuale, una relazione sull'attivita' formativa realizzata, comprensiva altresì dell'indicazione degli obiettivi prefissati per l'anno successivo. Il contenuto di tale relazione potra' poi, ovviamente, essere oggetto di dibattito parlamentare e, se del caso, di atti di indirizzo che forniscano dunque, al Governo - e nella specie al Ministro dell'interno, nella sua qualita' di autorita' nazionale di pubblica sicurezza - le direttive necessarie per la definizione delle linee programmatiche per l'istruzione, formazione e aggiornamento delle Forze di polizia.